

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	PROVINCIA DI BOLOGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
<div> Divisione Videoispezioni e Risanamento</div>		
MODIFICA AUTORIZZAZIONE RIFIUTI PER INSERIMENTO OPERAZIONE D9 (RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON) IN NUOVO IMPIANTO CHIMICO-FISICO		
		
<u>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</u> ai sensi degli artt.15-21 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i. e di cui all'art.27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. PIANO DI MONITORAGGIO		
ELABORATO N. I04	DEL: 21/8/2024	REVISIONE N. 01
IL RICHIEDENTE <i>DITTA VENTURI AMBIENTE SRL VIA AMEDEO ZANINI N° 2-4 40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO) TEL: 051731110 E-MAIL: INFO@VENTURIAMBIENTE.IT</i>	IL PROGETTISTA <div> ADIPROJECT Via delle Querce, 1 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel 051.734955/650030 Fax 051.0546053 info@adiproject.it</div> <div> Cert.N.AJAEU/10/12156</div>	
Il titolare/Legale Rappresentante	Il Tecnico	

PIANO DI MONITORAGGIO

Il piano di controllo dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate nell'impianto ha lo scopo di monitorare gli aspetti ambientali, in condizioni di esercizio operative normali, indotti dall'attività costituiti dalle emissioni e dagli impatti sui corpi ricettori assicurando la base conoscitiva di tutti quei dati che consentono la verifica di conformità ai limiti emissivi previsti dalle vigenti normative.

1.- RESPONSABILITÀ DI CHI DEVE EFFETTUARE IL MONITORAGGIO E CONTROLLO

Per eseguire il monitoraggio vengono individuati, attribuendone le relative funzioni e responsabilità, i seguenti due soggetti:

- a) il gestore dell'impianto che ha la responsabilità di:
- fare eseguire i controlli con la periodicità stabilita;
 - affidare i controlli solo a personale tecnico e laboratori qualificati;
 - registrare i dati relativi ai controlli periodici ed archivarli presso l'impianto a disposizione delle Autorità competenti;
- b) il personale tecnico ed i laboratori di analisi, incaricati dal gestore, hanno la responsabilità di :
- utilizzare metodi di rilevamento, prelievo ed analisi, in relazione ai parametri da monitorare, rispettando i criteri, le tecniche e le metodiche previste dalla legislazione vigente relazionando inoltre il gestore (soggetto non tecnico) sui risultati del monitoraggio.

2.- COSA SI INTENDE MONITORARE

Per stabilire cosa si intende monitorare, si rimanda a quanto già detto sul tipo di attività svolta nell'impianto ed alla descrizione dei presidi ambientali adottati.

In funzione di ciò, gli aspetti ambientali e gestionali da monitorare sono:

- a) scarichi di acque reflue
- b) rumore
- c) suolo e sottosuolo
- d) emissioni in atmosfera
- e) emissioni odorigene
- f) misure/controlli di tipo gestionale

Analizziamo, per ognuno di questi aspetti, quali parametri vengono monitorati e/o misure gestionali adottate.

2.a - acque reflue

- Nel pozzetto di campionamento vengono prelevate le acque meteoriche di dilavamento dopo il trattamento; acque che si immettono in fognatura comunale per le quali vengono monitorati indicativamente i seguenti parametri:
 - PH

- COD
- Ferro
- Zinco
- Rame
- Piombo
- Idrocarburi totali
- Solidi sospesi totali

2.b – rumore

Le emissioni sonore, prodotte dall'attività svolta nell'impianto, vengono monitorate attraverso la misurazione dei seguenti parametri:

livello equivalente (Leq)

livello di picco pesato (Ldk)

Livello Massimo (Lmax)

Livello Minimo (Lmin)

La prima verifica di controllo di rispetto dei parametri di legge, nonché per controllo rispetto al modello previsionale di impatto acustico realizzato, potrà essere effettuata con l'impianto a regime e poi ripetere la misura dopo un anno.

2.c – suolo e sottosuolo

Durante la campagna di indagini geognostiche effettuate in sito nel mese di maggio 2023, sono stati anche installati dei piezometri atti a monitorare l'andamento del livello freatico.

Da tali piezometri potranno essere anche prelevati campioni di acqua da analizzare in laboratorio.

2.d – emissioni in atmosfera

Dall'impianto si producono emissioni convogliate esclusivamente dagli impianti di produzione del calore (caldaia centrale termica per evaporatore e co-generatore) che verranno controllati periodicamente in particolare tramite la verifica annuale e le prove dei fumi.

2.e – emissioni odorigene

Potranno essere installati appositi apparecchi per la misurazione delle emissioni odorigene per mantenere sotto controllo eventuali impatti sull'ambiente circostante.

2.f– misure/controlli di tipo gestionale

Come previsto nel piano di gestione dell'impianto vengono adottate misure ed eseguiti controlli, per aumentare il livello di protezione ambientale, quali:

- controllo sui rifiuti in ingresso per individuare l'eventuale presenza di sorgenti radioattive nei rottami metallici;
- controllo su macchinari ed attrezzature relativamente alle componenti meccanico-idrauliche ed elettriche più sollecitate;
- controllo sulla integrità delle recinzioni e sul corretto funzionamento del cancello automatizzato;
- controllo sullo stato di degrado della pavimentazione del piazzale cementato;
- controllo efficienza rete di raccolta acque meteoriche di dilavamento piazzale e sulla integrità delle caditoie e relativi pozzetti;
- controllo efficienza disoleatori e relativi sistemi di sicurezza;
- verifiche periodiche nel rispetto delle indicazioni e azioni previste dalla BAT

3 - COME EFFETTUARE IL MONITORAGGIO

Per controllare i parametri precedentemente elencati, saranno prevalentemente utilizzati metodi strumentali mediante misure periodiche e sistematiche, in modo da attivarsi subito nel caso emergano criticità.

data: 21/08/2024



Il Tecnico incaricato

(Ing. SCARPELLI ANDREA)